Lunedì 15 Agosto 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 193.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Concorsi nazionali

E CONGRESSI A TORINO.

Nel programma delle feste per l'Esposizione di Torino, a questa stagione sono stabiliti *Concorsi nazionali* e *Congressi*. Quindi, dopo aver indirizzata dapprima l'attenzione alla mostra che riguarda l'Industria e l'Arte, ora la si deve indirizzare a dimostrazioni di altri progressi della Nazione ed a studj economici-amministrativi, preparatorii di riforme nelle Leggi.

Ed a Torino, per gli accennati Concorsi e Congressi, da ogni parte converranno i visitatori; cosichè, dall'antica Capitale del Piemonte, si innalzerà un'altra volta una voce di conforto a quanti vogliono forte, concorde e prospera l'Italia.

Ad esprimere il voto per una nuova generazione valida ai cimenti e d'animo generoso, ecco che a Torino si ha a questi giorni il *Concorso nazionale di Ginnastica*, cui partecipano i giovani ginnasti udinesi, Concorso simpatico perchè elemento di quella *educazione fisica* cui il Governo vuol ora dedicare cure e provvidenze sapienti.

E tra i molti Congressi preannunciati, promette utile risultato il Congresso delle Opere Pie. Il Governo, con una circolare dell'on. Marsengo sotto-Segretario di Stato, raccomandò ai Prefetti di eccitare ad intervenirvi tutti gli amministratori dei principali Istituti di beneficenza e gli studiosi in materia. Ed anche in questo Congresso sappiamo che Udine ed il Friuli saranno onorevolmente rappresentati.

Così le feste di Torino, commemorative del cinquantesimo anno dello Statuto, saranno prova di progressi fatti e di propositi serii per accrescerne il beneficio. =

La missione Orléans-Leontieff.

Si annuncia dall'Abissinia che la spedizione del duca Enrico di Orléans e del colonnello Leontieff non è stata senza risultato come si era asserito. Leontieff sarebbe riuscito ad indurre il negus a cedere alla Russia un tratto di territorio, a mezzogiorno dell'Abissinia, fino al Nilo, territorio che un tempo apparteneva a Emin pascià.

La spedizione dovette semplicemente venir sospesa perchè Leontieff, ferito, non poteva esporsi a maggiori disagi.

E' morto il sultano del Marocco, Moulaï Abdoul-el-Aziz. Era nato nel 1878; succedette a suo padre Moulaï Hassan il 6 giugno 1894.

Vieni sul mare

Tutta la vita dove è ora? — non più nel Teatro o nei salotti profumati della *Regina dell'onde*, ma al Lido, al mare, sulla veranda del grandioso stabilimento ove gli occhi scintillano come tanti soli, e i capelli della gaia variopinta folla muliebre ondeggiano mossi dallo zefiro delizioso. Quanti poemi di grazia colle ondine!

Chinè sull'acqua spose e fanciuille cercano il mistero dell'immenso campo celeste, e poi si cacciano in esse e ridono e corrono e si tuffano giù giù fino al fondo; perchè?

Una numerosa corte d'ammiratori gira attorno come delfini affamati, e le sirene sparse sulla azzurra spianata del mare intrecciano fantastiche danze accompagnandosi col canto e ridono a tutti, e poi scompariscono; perchè?

E' la follia dell'estate e del mare: è la voluttà che le piglia di agitarsi, come le onde che prediligono, e se sulla veranda spaziosa, a notte, si danno a nuove danze, sotto una luna nella pienezza dei suoi raggi mentre la brezza spira soave come bacio di donna innamorata, dimenticano il cavaliere per il mare, e corrono a guardarlo e a sognare in lui.

Incipit vita nova, o lettrice gentile!

Venezia, 13 agosto.

Giorgione.

FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Il protocollo della pace firmato.

Il protocollo preliminare di pace venne firmato sabato alla Casa Bianca di Washington alle ore 4 23, dall'ambasciatore francese Cambon per la Spagna e dal segretario di Stato agli esteri Day, per la Confederazione nord-americana. Le principali disposizioni del protocollo sono:

1.o La Spagna rinuncia alla sua sovranità sull'isola di Cuba.

2.o Cede agli Stati Uniti l'isola di Portorico, le altre isole spagnuole delle Indie occidentali, e qualche isola del gruppo dei Ladroni da determinarsi.

3.o Gli Stati Uniti occuperanno Manilla, durante i negoziati per la pace.

4.o Cuba e Portorico saranno immediatamente evacuate.

5.o Cinque Commissari ciascuno, per gli Stati Uniti e per la Spagna, si riuniranno a Parigi, avanti il primo di ottobre per la redazione definitiva del trattato di pace.

6.o Sarà immediatamente inviato ai rispettivi comandi generali, l'ordine di sospendere le ostilità.

All'atto della firma del protocollo, oltre il presidente Mac-Kinley, l'ambasciatore Cambon e il ministro Day, erano presenti il segretario dell'ambasciata francese Thiebaut, alcuni altri ministri del Gabinetto americano e qualche altra notabilità.

Fuori imperversava un furioso temporale, non visto a Washington da molti anni.

La cessazione delle ostilità

Hong-Kong, 14. Ieri è giunto un telegramma annunziante la cessazione delle ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Come furono accolti i preliminari.

Madrid, 14. I giornali delle varie frazioni costituzionali accolgono i preliminari della pace con tristezza, ma senza recriminazioni.

Gli insorti cubani.

Washington, 14. La giunta degli insorti cubani notificò al dipartimento della guerra che gli insorti accettano il protocollo dei preliminari di pace e cesseranno dalle ostilità.

Sul rimboschimento.

Pordenone, li 13 agosto 1898.

Al Prof. Camillo Giussani,
Direttore della « Patria del Friuli ».

Nel N. del 3 gennaio 1895, ed in qualche altro successivo, Ella ebbe la cortesia di occuparsi d'un mio modesto opuscoletto intitolato *Considerazione sui vantaggi dei boschi e sui danni della loro distruzione*, e nel quale io propugnavo il *rimboschimento* non solo come preservativo contro le innondazioni, ma anche come una futura fonte di ricchezza.

Parlando solo della nostra Provincia fa pietà il vedere da Sacile verso Udine, e più in là, quelle montagne aride e calve, e che potrebbero, anzi dovrebbero essere coperte da magnifici boschi coi relativi vantaggi.

Quel mio umile opuscoletto mi procurò qualche preziosa relazione fra le quali emerge quella dell'avv. Davide Sacerdoti di Casale Monferrato, strenuo e fortunato campione del *rimboschimento*, e che gentilmente mi tiene in corrente di ciò che in proposito si fa nel suo forte, quasi silenzioso, ma laborioso Piemonte.

Oggi p. e. ebbi da lui un suo articolo stampato nel N. 7 del *Bollettino del Comizio agrario circondariale di Casale Monferrato*, che letteralmente Le trascrivo, e che, la prego, qualora lo credesse opportuno, di ristampare nella sua *Patria*.

Risultati economici d'un imboschimento.

All'Esposizione di Torino nella Divisione VIII Sezione I. Classe VII figura una relazione sugli studii ed opere di rimboschimento eseguite nella Montagna di S. Rocco nel comune di Sostegno (circondario di Biella) dell'avv. Albino Bonzino.

Il rimboschimento abbraccia un'estensione complessiva di circa 40 ettari, la sua esposizione nella massima parte è Nord-Nord-Est, la sua pendenza media del 30 %, l'altitudine massima m. 475 sul livello del mare.

Quantunque poco elevata, la Montagna di S. Rocco, grazie ai venti provenienti dai ghiacciai del Rosa, la sua temperatura è, specie a Nord, sempre fresca anche nella più calda stagione.

All'atto d'acquisto (1876) tutta la zona sumenzionata trovavasi interamente nuda, eccettuati pochi cespugli di nocciolo, di ontano alpino, con rare piante di betula e castagno.

La natura del terreno è porfirico-calcarea ed il terreno aciolto.

L'aspetto generale della montagna è arenoso con una tinta generale predominante rossiccia.

Le piante prescelte per rimboscare furono il larice, il pino nero d'Austria ed il pino silvestre; piante che amano i terreni calcarei e dolomitici.

Dal 1883 a tutto l'autunno 1896 furono nella tenuta piantati larici europei 104.300; pini silvestri 21,700 e pini neri d'Austria 25.500, e così la totale piantine 148.500; nè il piantamento è ancora terminato, dovendosi tuttora compiere sulle vette scoscese e franose.

I primi larici piantati nel 1883 1884 raggiungono oggi un'altezza di 12 metri ed una circonferenza da 45 50 centimetri.

Tra l'acquisto dei terreni, i piantamenti, i sentieri, il proprietario spese L. 6750 così suddivise:

Spese d'acquisto	L. 1400
Piantamenti	» 3500
Sentieri e custodia	» 1500
Spese trasporto ferrovia	» 350
	L. 6750

Superfluo il dire che le piantine si ebbero gratuitamente dai vivai governativi.

Calcolasi che si possano recidere:

Nel	1900	piantine	500 a L.	2	L.	1000
»	1905	»	1000 » »	2	»	2000
»	1910	»	2000 » »	3	»	6000
»	1915	»	3000 » »	4	»	12000
					L.	21000

Tale somma rappresenterà di già la spesa d'acquisto, di piantagione coi relativi interessi e questo senza tenere conto degli altri profitti che si può ritrarre dalla raccolta dei rami disseccati.

Supposto anche che delle 150 mila piante messe a dimora soltanto la metà raggiungano la maturità economica, si avrà nel taglio definitivo da calcolare il valore di 75 mila piante.

Dato che le piante a maturità economica dopo 40 anni raggiungano un diametro medio di cent. 35, con un'altezza utile di metri 12, si avrà una massa legnosa per ogni albero di metri cubi 1,155 e per numero 75,000 un totale di metri cubi 86,625; così a L. 17 il m. c. sul posto, si avrà la somma di L. 1,472,608

Evidentemente nessun impiego di danaro vi può essere più fruttifero; nessuna assicurazione di agiata esistenza può un padre trovare migliore e più sicura pei suoi figli senza i timori delle grandinate, dei fallimenti bancarii e via dicendo.

A questi vantaggi altri se ne debbono aggiungere: avendo utilizzato le bassure fresche nel piantamento di circa 10 mila ontani il proprietario ritrae dal reduo ogni 5 anni molta legna da ardere che paga parzialmente gli interessi della tenue somma spesa.

La lodevole iniziativa presa dall'avv. Albino Bozino merita veramente di figurare in questa importante mostra, non soltanto perchè con mezzi relativamente modesti potè essersi condotto a termine opera così proficua: ma, più ancora, per persuadere i più che nella maggior parte dei casi il provvedere al rimboschimento non giova soltanto per rompere l'asprezza dei venti, per attenuare, se non impedire, le grandinate, ma vale a ricostituire forti capitali e costituisce, specie per gli enti, il migliore e più sicuro impiego di capitali.

I dati presentati dall'avv. Bozino sono troppo eloquenti per non richiamare sovra i medesimi tutta l'attenzione di quanti si occupano e si preoccupano di così vitale problema per l'economia nazionale.

Avv. Davide Sacerdoti.

Ella, egregio sig. Direttore, vede da quest'esposizione di dati e cifre come in Piemonte si tratti la questione: *là si opera* e poi si prova coi fatti: ora sta a vedersi quando noi saremo capaci di fare altrettanto.

Nelle condizioni presenti del nostro paese sono gli studii economici che devono prevalere; e mi pare che possa valere la spesa di occuparsi, in mezzo a tanti bisogni, del come aumentare la ricchezza pubblica.

Una sincera stretta di mano.

Ing. Antonio d'Harmant.

Il Cadore in festa.

Incontrato dal deputato Clementini e dal sindaco di Pieve di Cadore, è arrivato sabato alle ore 9 a Belluno l'on. Zanardelli, ricevuto dalle autorità, dalle associazioni e da gran folla.

Arrivarono pure il sindaco di Venezia, con la bandiera decorata, il senatore Pellegrini, ed altri deputati cui fu fatta accoglienza festosa. Il sindaco di Belluno ha offerto un lunch all'Albergo delle Alpi. A mezzodì seguì la partenza delle rappresentanze per Pieve di Cadore.

La commemorazione.

Il discorso di Zanardelli.

Ieri ebbe luogo a Pieve di Cadore tutto imbandierato e festante, la solenne commemorazione della gloriosa difesa del 1848.

Alle ore 10 si formò il corteo. Precedevano il Sindaco di Pieve e i rappresentanti della città di Venezia, con le bandiere decorate al valor militare di Venezia e del Cadore, i Reduci e i Veterani cadorini e i reduci delle altre provincie del Veneto, con le bandiere delle Associazioni operaie; seguivano il prefetto di Belluno, rappresentante del presidente del Consiglio, il generale Contivecchi rappresentante del ministro della guerra, l'on. Zanardelli, il senatore Pellegrini, parecchi deputati, i sindaci del Cadore, le altre autorità civili e militari e grande folla che assisteva dalla casa Coletti fino alla piazza Tiziano al passaggio del corteo che fu accolto da vive acclamazioni.

Presentato dal sindaco di Pieve, l'on. Zanardelli sale, fra grandi applausi alla tribuna, e pronuncia il discorso commemorativo.

Parla dei caratteri prominenti delle rivoluzioni del 1848, e dei fasti principali della guerra veneta di quell'anno. Ricorda le epiche difese di Vicenza, di Treviso, di Osoppo.

In mezzo a tante pagine gloriose, gloriosissima fu la guerra combattuta dal belligero popolo del Cadore.

Parla dell'antica fedeltà del Cadore

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 17

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

La luce palida batteva sul suo volto, e ciascuna ondulazione dei suoi capelli assomigliava a dell'argento filato.

Ella si tenne immobile per un'istante, e l'aria calma alitò intorno a lei. Poscia in mezzo a quel silenzio, un suono dapprima tremulo ondeggiò, spiegò le sue ali, ed uscì fuor dalla notte

— Spirto gentil de' sogni miei....

Ah, signorina Edvie, voi la conoscete questa voce oggi, ma non la conoscevate punto allora.

Come il vostro cuore cessò di battere, indi battè ancora e di nuovo s'arrestò quando udiste le prime note lanciate a piena voce da un invisibile cantore celato nell'ombra, lorquando i pallidi raggi della luna aumentavano ancora il vostro proprio pallore!

E come l'anima dello sconosciuto si slanciò verso di voi, sopra i suoni che giungevano alle vostre orecchie, per morire fremendo!

Come le magiche note infransero le dolci loro ali contro la volta, che ripercotendole, lor diede una nuova vita che le diffuse nello spazio come onde appassionate, fino a tanto che il respiro vi si fe' ansante e il vostro sangue scorse con ardor per le vene — il vostro sangue nordico, così freddo egli stesso — lieto che una voce umana avesse potuto commuoverlo così.

Una voce in mezzo all'ombra. Tutto un minuto era trascorso, difatti, dopo ch'ella ebbe cessato di farsi udire, e voi ed i vostri compagni, per tutto quel minuto eravate rimasti senza respiro.

Fu così che Edvige udì Nino per la prima volta. E quando infine ella si riebbe alquanto dalla sua emozione, per chiedere il nome del cantore, Nino si era riaccostato.

— E' un mio parente, signorina, un giovane che deve diventare artista. Io gli ho chiesto per favore di venir a cantare qui questa sera, coll'idea che ciò potrebbe recarvi piacere.

— Un vostro parente! — sclamò la contessina.

I di lei compagni si avvicinarono formando un gruppo in mezzo al disco del chiaro di luna.

— Lo credereste voi, mia cara baronessa? La voce meravigliosa che abbiamo udito, appartiene ad un parente del signor Cardegna, il mio eccellente maestro di italiano!

Un mormorio di ammirazione fece il giro del circolo; poscia il vecchio conte parlò:

— Signore, disse egli, è mio dovere di ringraziarvi assai. Ed ora, mi farete voi l'onore di presentarmi al parente vostro che possede tanto talento?

Nino aveva preveduto una tale eventualità, e disparve nell'ombra, tornando poco dopo presso la comitiva.

— Sono desolato, signor conte — disse egli. Il sagrestano mi ha detto, che appena mio cugino ebbe finito di cantare, se ne andò via in tutta fretta, dicendo che aveva paura di prendere un raffreddore rimanendo, sotto questa umida volta. Sarò lieto di significargli quanto voi lo apprezziate.

— Curioso — rimarcò il conte — io non l'ho punto sentito partire.

— Egli si teneva sulla soglia della sagristia, accanto all'altar maggiore, signor conte.

— Ah, in questo caso è differente.

— Me ne rincresce — disse Nino.

— La signorina fu assai crudele nel dirmi alla lezione, che noi altri italiani, non abbiamo il sentimento del bello, del misterioso...

— Ritiro tutto ciò che ho detto — replicò Edvige con gravità e tenendosi sempre sotto il raggio della luna. Vostro cugino comprende meravigliosamente il bello.

— Ed il misterioso — soggiunse la baronessa, che non aveva interloquito fino allora. — La sua brusca partenza mi ha lasciato l'impressione di un dolce sogno. Datemi il vostro braccio, professor Cardegna. E' inutile restare più a lungo qui, ora che il sogno si è dileguato.

Nino si pose garbatamente allato a lei; quantunque, a dire il vero, ella non lo attraesse a prima vista. Sbarazzò una delle braccia dal vecchio mantello, dopo aver riflettuto, ch'ella non potrebbe vedere, in mezzo alla oscurità, fino a qual punto quella veste fosse logora.

— Voi date delle lezioni alla signorina de Lira?... domandò ella, dopo essersi allontanata assai rapidamente dai suoi amici.

— Sì... di letteratura italiana.

— Ah.... Ella mi ha parlato molto bene di voi. Non potreste voi disporre per me di un'ora o due per settimana, professore?

Ciò rappresentava una nuova complicazione Nino non aveva certamente pensato che ei diverrebbe professore di italiano per il primo venuto, quando egli si era assunto di dare delle lezioni ad Edvige de Lira.

— Signora.. incominciò egli in tono di protesta.

— Voi lo farete per tenermi obbligata, ne sono sicura — disse ella vivamente.

La sua mano leggera strinse un po' il di lui braccio, allo stesso istante.

Nino avendo avuto il tempo di riflettere che la baronessa era in relazione con Edvige, comprese che tale relazione potrebbe fornirgli una occasione di veder maggiormente la giovanetta ch'egli amava s'egli avesse accettato tale offerta.

— Tutte le volte che vi piacerà, signora — proferì egli bentosto.

— Potete voi venire domani da me, alle undici? — domandò essa.

— A mezz'ora dopo mezzogiorno. Alle undici è l'ora della contessina, domani.

— A mezzodì se lo volete, od a mezz'ora dopo mezzodì, allora, domani — disse ella.

E gli diede il suo indirizzo quando furono sulla via.

— Fermatevi, soggiunse ella. Dove abitate voi?

— Al Numero 27, in Santa Caterina dei Funari, — rispose Nino, domandando a sè stesso, perchè ella gli rivolgesse una tale domanda.

Il resto della comitiva uscì, e Nino si inchinò sino a terra, augurando la buona notte alla contessina.

Egli era contento di non sentir più la pressione del braccio della baronessa, contento di trovarsi solo per andar errando attraverso le vie al chiaro della luna e per riflettere su ciò che aveva fatto.

(Continua)

alla Repubblica Veneta che iscrisse i cadorini nel suo Libro d'Oro. Ricorda le pugne ostinate e vittoriose sostenute dal Cadore contro l'Imperatore Massimiliano nel 1503 e poi nel 1509 e nel 1511 dopochè, a istigazione di Papa Giulio II, fu stretta a Cambray la sciagurata lega di tutta Europa contro la Repubblica Veneta.

In appresso, per secoli il Cadore visse la vita della Repubblica di Venezia e ne seguì le sorti nel 1848.

Ricorda partitamente gli episodi della gloriosa difesa e si sofferma poi a dire del più glorioso giorno delle cadorine battaglie, il 28 maggio, quando i cadorini, coi soli loro 400 fucilieri dei corpi franchi e col popolo irrompente con ogni altra arma dalle ronche alle pietre, guidati alla pugna dal Calvi, con una triplice battaglia e una triplice vittoria sul basso Piave nella valle del Boite e in quella del Rindemera sbaragliavano le formidabili forze nemiche; sebbene già ammaestrati dai precedenti combattimenti a quel genere di lotta e apparecchiate a quella giornata con meditati ordinamenti. Ultima gioia perchè nessun altro sforzo era possibile; il nemico irrompeva da ogni varco, sboccava da ogni sentiero. Calvi centuplicavasi; ma non valsero gli ultimi disperati combattimenti di quel pugno di eroi a rompere il cerchio di ferro che avviluppava da tutte le parti il Cadore.

La sera del 4 giugno Calvi scioglieva i corpi franchi e mentre i cadorini si rifugiavano sugli alti monti, egli per lungo calle, per fidi sentieri recavasi a Venezia, ed ivi guidava strenuamente i cacciatori delle Alpi.

Dopo la resa di Venezia fu esule in Grecia, in Piemonte, nella Svizzera.

Un sacerdote patriota, Sebastiano Barozzi, nel 1853, andava preparando una nuova rivolta nel Cadore; ma mentre il Calvi recavasi là per dare esecuzione all'audace concetto, fu spiato lungo la via, arrestato in una osteria delle valli trentine e tradotto a Mantova, processato e condannato a morte.

Ricorda come le tradizioni dell'antico valore cadorino abbiano avuto conferma nel 1866 specialmente nel combattimento di Treponti. Delle virtù semplici e tenaci di questo ferreo popolo cadorino sarebbe da augurarsi che tutta la nazione sapesse seguire l'esempio.

La patria (così conclude lo Zanardelli) si ama per i sacrifici che costa. Possa la scuola dell'avversità educarci e rinnovare colle austere virtù quei fatti gagliardi che qui ricordiamo ed onoriamo, ma che sarebbe vergogna fossero da parte nostra oggetto di vana ed infeconda ammirazione.

Il discorso di Zanardelli fu interrotto e salutato alla fine da lunghi applausi.

La consegna della medaglia d'oro.

La distribuzione delle medaglie ai veterani.

Verso mezzogiorno il generale Conticecchi, ispettore degli Alpini, fregiò la bandiera del Cadore con la medaglia d'oro al valor militare, fra calorosi applausi.

Vennero distribuite le medaglie commemorative ai veterani cadorini.

Il banchetto.

Gioia turbata da una sventura.

A mezzogiorno, vi fu banchetto di 150 coperti in onore delle rappresentanze e dell'on. Zanardelli.

Parlò primo il comm. Rizzardi ex deputato del Cadore a cui rispose Grimani Sindaco di Venezia.

La gioia della festa fu però turbata da una sventura.

Una vettura proveniente da Lorenzago con dei reduci ed una rappresentanza presso la località Pelos, ribaltò. I passeggieri furono precipitati contro un parapetto, così che parecchi di essi rimasero contusi e tre feriti gravemente. Questi sono il sindaco Martin De Marco, Daniele De Lorenzo e Girardini Lorenzo. La voce sparsasi che vi fossero dei morti, è affatto insussistente.

Nel paese il fatto produsse penosissima impressione.

L'obelisco di Rusecco.

Gran folla assistette alle 3 e mezzo del pomeriggio all'inaugurazione dell'obelisco di Rusecco, ricordante il combattimento del 1508. Intervennero le bandiere decorate di Venezia e del Cadore.

Telegrammi al Re, alla Regina

e al Presidente del Consiglio.

Il comitato per la commemorazione ha spedito telegrammi di devozione al Re ed alla Regina.

Il telegramma dell'on. Clementini al Presidente del Consiglio, esterna la patriottica gratitudine dei Cadorini per l'onorificenza data alla bandiera.

Ottomila felici.

Arun-el-Rascid andava attorno per Bagdad cercando un uomo felice, e non lo trovava.

A Bagdad si vede non c'era la Lotteria di Torino con la quale si faranno ottomila felici. — Come chiamarlo però, con quali superlativi di felicità, quello che guadagnerà le Duecentomila lire, spendendo sole Cinque lire, chè tale è il prezzo del Biglietto della Lotteria che si estrarrà il 15 Settembre 1898?

Cronaca Provinciale.

Maniago.

ERRORE FATALE.

(*pr.*) — Il figlio della levatrice Scarabello, di 17 anni, era un po' indisposto. Questa mattina egli doveva prendere una polvere di sal seignete. La madre mandò a porgergliela dalla figlia; ma questa in luogo di dargli il sale, gli somministrò una forte dose di sublimato corrosivo che trovavasi in un cassetto. L'infelice giovane lo trangugiò, ma ben tosto s'accorse dell'errore, accusando atroci dolori. Dalla desolata madre e dal medico gli vennero inutilmente prestate le più amorose cure suggerite dal cuore e dalla scienza.

Dopo poche ore egli spirava!

Il paese, del fatto è impressionato fortemente, e non è certo descrivibile il dolore della madre sua che perdette l'unico figlio per una inavvertenza deplorevole.

Medun.

Telegrafia. — *13 agosto.* — L'ufficio telegrafico è un fatto compiuto. Domani comincierà il suo servizio ed il primo telegramma verrà spedito al sig. Paolo Zatti per ringraziarlo della obblazione di L. 100, come concorso nelle spese d'impianto.

Spilimbergo.

Fotografia. — *13 agosto.* — Anche a Spilimbergo abbiamo finalmente in attività uno studio fotografico, pari ad una grande città. Il distinto giovine Ugo Menini, figlio del nostro tipografo, ne è il direttore. I suoi primi lavori danno prova della finitezza dell'esecuzione.

Facciamo le più sincere congratulazioni.

Pravisdomini.

Le cause del suicidio della signora Panigai. La causa determinante il suicidio della infelice signora Silvia Golla, moglie al conte Bortolo di Panigai, non è punto quella indicata nel vostro giornale.

La povera signora, affetta di malattia cerebrale, senza fondamento di fatto concepì il timore di venir licenziata dal posto di maestra a Barco; ella si era fitta in capo di condur male la scuola e che i frazionisti di Barco non ne fossero soddisfatti. Questo infondato timore suggerito da un'idea fissa di cervello ammalato, talmente l'aveva agitata che la signora era stata sottoposta alla cura dei medici ed a costante vigilanza. I rimedii non valsero ad arrestare il processo del male, la diligente custodia fece abortire altri tentativi di suicidio, ma purtroppo, era talmente persistente l'idea suicida nella disgraziata signora, ch'ella riuscì a eludere un momento la vigilanza dei famigliari e mettere ad effetto i suoi propositi di malata, lasciando nella desolazione il marito e i figli, ch'ella amava e dai quali era riamata. Questa, e non altra, la verità sul fatto.

Cividale.

Gradimento ministeriale. — Il ministero della pubblica istruzione ringraziò il nostro municipio del dono delle lettere autografe del patriarca Fr. Barbaro.

Acquisto di autografi. — Il municipio ha fatto acquisto di 32 autografi del padre Gian Bernardo de Rubeis, celebre scrittore cividalese del XVII secolo.

I medesimi furono affidati per la custodia, alla direzione del museo archeologico locale.

Insegnante elementare benemerita — Il ministro della pubblica istruzione accordò una rimunerazione di 80 lire alla maestra signora Giuseppina Cossio-Zanutto quale benemerita della istruzione.

Gemona.

Premiazione. Venerdì, nel piazzale annesso al Santuario di Sant'Antonio, ebbe luogo la premiazione degli alunni e delle alunne di queste civiche scuole elementari maschili e femminili, la quale riuscì più allegra e più interessante del solito, perchè fatta all'aperto. Vi assistevano le autorità politiche civiche e scolastiche ed un numeroso pubblico. Il R. Ispettore Luigi-Amedeo Benedetti pronunciò appropriate parole di circostanza.

La solennità venne rallegrata dalle sinfonie della Banda della Società operaia e da bellissime cantate delle scolaresche.

Maestra benemerita. — Il Ministro della P. I. ha accordato una gratificazione per meriti speciali alla maestra della prima maschile, signora Contessi Maddalena.

Moruzzo.

Il nuovo Parroco Il Rev.mo Capitolo Metropolitano di Udine, cui spetta il quartese di Moruzzo secondo il Decreto del Patriarca Nicolò di Lussemburgo (1351) a patto di nominarvi il Parroco o Vicario, questa volta ha creduto bene di farlo nominare *da Roma.*

A parte ogni personalità, si domanda al sullodato Rev.mo Capitolo se in coscienza e con qualche diritto possa esso pretendere ancora quartese da Moruzzo, e se codesto popolo abbia obbligo di riconoscere un Parroco illegittimamente nominato, anche se il Governo sancisce quella nomina. *Un possidente.*

Pagnacco.

Fuochi artificiali causa di disgrazia. Iersera, a Plaino, per solennizzare la vigilia della Madonna, certo Pietro Pividori d'anni 29 accendeva fuochi d'artificio. Uno andò a colpirlo nel collo, producendogli ferite che non sembrano di grave entità.

Sacile.

Giuoco del pallone. — Abbiamo avuto venerdì una partita al pallone tra i signori Nono Clemente e Manzoni Alessandro contro Camilotti Ovidio e Marini Bino. Riuscì vincitore il partito rosso (battitore Camilotti) A giuoco finito, giuocatori e presidenza si riunirono a banchetto alla *Stella d'Italia.* Regnò la più schietta allegria. Parlò il sig. Marini di Castelfranco ringraziando Presidenza ed amici per le gentilezze usategli durante la sua permanenze a Sacile. Gli rispose il sig. Camilotti a nome della Presidenza e dei giuocatori.

Sabato sera, replica, della partita di sfida e ieri altra grande partita.

Codroipo.

Musica - Dimostrazione patriottica. — *15 agosto.* — (*Il nuovo cronista*). — Ieri sera la banda musicale cittadina tenne concerto in piazza dalle ore 8 e mezza alle 10 Il programma venne benissimo eseguito — applausi ad ogni pezzo.

Assisteva un pubblico scelto e più numeroso del solito. C'era anche un groppo di velocipedisti Triestini qui di passaggio.

Fu suonata la *Marcia reale* in mezzo agli applausi.

Alla marcia reale fece seguito l'inno di Garibaldi, il quale venne bissato, mentre i presenti calorosamente applaudivano.

Dal gruppo triestino si gridò viva l'Italia. I codroipesi risposero: *Viva Trieste italiana.*

Nessun rappresentante della Germania ha protestato come avvenne ad Arta. C'era realmente presente un *vice Console*... ma era quello del *Touring Club.*

Con le elezioni amministrative che avranno luogo domenica prossima; con un partito che non saprei come qualificarlo e che tende a paralizzare il sentimento italiano, la dimostrazioncella di jeri sera non fu certo inopportuna.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Fra coscritti. L'altra mattina nella osteria di Vittoria Pasini ad *Ipplis* successe una rissa tra giovanotti reduci dalla visita militare. Uno dei contendenti riportò una ferita che giudicasi guaribile in otto giorni.

Incendio. Per causa ignota nel 9 corr. in *Ipplis* si sviluppava un incendio nella stanza terrena della casa di Francesco Pitau e tenuta in affitto da Antonio Michieli. Il Pitau ebbe un danno di cento lire ed il Michieli di duecento circa. Tutti e due però erano assicurati.

Vigliaccherie. Martedì s., verso la mezzanotte, due *buli*, appiattati presso il portone del Teatro Ristori, a *Cividale* presero a sassate due pacifici cittadini che si recavano a casa loro.

Una denuncia. Gli agenti di finanza di Presserie denunciarono all'autorità giudiziaria, certo Antonio Durlava perchè mentre chiedeva il permesso per sparare dei mortaretti in *Tribil* nel 7 corr. li ingiurava in diversi modi invitandoli per ultimo a sedersi sui mortaretti per vedere la licenza.

Grosso furto. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria che in questi giorni a *Rivis di Codroipo* fu perpetrato un grosso furto, comprendente due animali bovini, un carro, due aratri ed altri attrezzi rurali per il valore complessivo di lire mille in danno di Angelo Borgo di quel paese. Il furto sarebbe avvenuto ai primi del mese corrente.

Affare misterioso. — Giorni sono tal Giuseppe Nadalutti da Pradamano trovò sopra un ponticello ferroviario tra i caselli 4 e 5 di quei paraggi un portafoglio contenente 1700 lire, un anello d'oro, un temperino ed altri oggetti, il che tutto consegnò al Parroco del paese che inutilmente fece la pubblicazione di mercdo di chiesa, giacchè nessuno si è presentato a reclamare denari e roba. Si dice che fu visto giorni addietro un signore che mangiava dei citriuoli in quei paesi: che sia un pazzo od un suicida! Finora regna il mistero!

Marinajo arrestato. — Il marinaio Ballarin Adolfo da Chioggia, fu arrestato a *S. Giorgio di Nogaro* per oltraggi alle guardie di finanza, intromessesi per sedare una rissa insorta fra marinai.

Un grazioso casetto

durante la visita pastorale dell'Arcivescovo.

Abbiamo letto, nel foglio clericale della città, qualche accenno alla visita pastorale dell'Arcivescovo in Carnia — e tra l'altro (cosa invero confortevole) che la *Colomba*, una superba mula, aveva fatto un buon servizio all'insigne Prelato, tanto che egli potè meravigliare tutti per il modo superbo con cui la cavalcava; non vi trovammo però notato un casetto grazioso accaduto durante la visita medesima.

Due signore udinesi, madre e figlia, erano state a Sappada, per tenere a cresima una loro figlioccia. Nel ritorno, vennero giù per la stupenda strada che conduce a Forni Avoltri e Rigolato, proprio nel giorno in cui vi si aspettava l'Arcivescovo. Viaggiavano in carrozza, un ricco tir'a due. Naturalmente, in que' paesi tutto era pronto per accogliere degnamente il Pastore: mortaretti, archi trionfali, gruppi di popolo in attesa. E come fu veduta da lontano la vettura — in serpa, stava il cocchiere ed un altro —, subito da un gruppo all'altro corse la voce che arrivava l'Arcivescovo.

— Viene! Viene! Ecco la carrozza! ecco la carrozza!...

— Fuoco ai mortaretti!

La pittoresca vallata rimbomba per gli spesseggianti spari. E la vettura si avanza di trotto. Le signore comprendono l'equivoco nel quale quella buona popolazione era caduta: ma che potevano farci?.. Riderne, come qualunque di noi certamente avrebbe riso; ma poi, vedendo i musi lunghi e quasi astiosi della gente disillusa nella sua aspettazione, ebbero timore non le facessero oggetto di qualche ostilità. Un timore infondato; perchè tutto passò liscio. Nè poteva essere diversamente: o quale colpa esse avevano dell'involontario, grazioso scambio?

Morte improvvisa

di un nostro comprovinciale.

Ci scrivono da Rosenheim Thansau, li 13 agosto:

Ieri, certo **Giovanni Zanon** *di San Giorgio Nogaro*, d'anni 35, fornacciaio, circa le 9 ant. era sano ed allegro e lavorava.

Improvvisamente, in meno di due minuti, senza profferir parola, in braccio del fratello spirò l'anima sua. Il povero defunto lascia due teneri bambini e la moglie nel mese di partorire.

Friuli Orientale.

Gorizia, 13 agosto.

La fillossera a Lucinico.

Mercoledì scorso, il sig. Paolo Cicuta constatò spiacentemente la comparsa della fillossera in Lucinico e precisamente nel vigneto di Pietro Tecli sito presso la strada nazionale Gorizia-Gradisca, nella località detta *Rive.* La brutta notizia costernò profondamente quei viticoltori.

Incidente. — Venerdì nel pomeriggio al Caffè Schwarz, ne nacque uno fra il signor G. pasticciere ed il signor M. agente in commissioni, per questioni nazionali. Offeso nella propria nazionalità il secondo lasciò andare al suo antagonista un manrovescio. Intromessosi il proprietario, l'incidente non ebbe seguito.

Cronaca Cittadina.

LA GIORNATA DI JERI.

Dalla mattina *non* si conosce il buon giorno. Difatti, quale più splendida mattina di jeri... se non fosse quella d'oggi ch'è splendidissima?... Eppure, sul mezzogiorno cominciarono ad apparire qua e là, nubi sulle prime isolate; poi, verso le undici, già l'oriente era coperto. Si formò rapidamente un nembo, che pure rapidamente venne avanzandosi, con qualche brontolio cupo. Minuti prima delle sedici, un acquazzone, un diluvio si rovesciò sulla città, convertendone le strade in torrenti. E frammista alla piova, cadde una gragnuola non tanto minuta — sospinta da raffiche di vento impetuoso. E piovve piovve, durante un'ora, senza risparmio. Il temporale si avvanzò verso occidente. Cessò la pioggia. Il cielo restò peraltro coperto.

La pioggia era, diremo così, pronosticabile fin dal mattino, per il caldo eccezionale e per l'afa. Benchè caduta in tanta abbondanza, non rinfrescò, peraltro; e anche oggi la temperatura è piuttosto elevata. Chissà che non ripeta il giochetto di jeri?

—

La città era jeri animata più del solito. I treni ci portarono numerosi forastieri, fin da sabato. E jeri stesso molti ne vennero — massime dal Friuli orientale, il cui friulano caratteristico, si udiva in tutti i ritrovi, nella serata.

Molti anche i convenuti dalla Provincia, massime le divote, per recarsi al Santuario delle Grazie.

I carrozzoni del tram erano quasi sempre pieni: e le *palanche* trovate jersera constatarono il trasporto di oltre duemila-cinquecento persone.

—

— Si fa o non si fa la corsa? — Questa la domanda che molti si rivolgevano, fra le quattro e mezza e le cinque. Il vento aveva atterrato qualche bandiera dei palchi; l'acqua fermava qua e là, sulla piazza d'armi, larghe pozzanghere; la pista non era certo in buone condizioni.

Pure, le corse si fanno. Parecchi membri della commissione, verso le cinque e mezza, già sono a posto. Comincia ad affluire il pubblico e alle sei, quando le prime battute di una minuscola banda cittadina — i suonatori giunsero alla spicciolata, incerti essendo anch'essi se *si correva* o no — i palchi, l'interno della elissi e la Riva erano discretamente popolati.

Nel palco delle autorità notammo il generale Pizzuti comandante il Presidio, il colonnello e il tenente colonnello di cavalleria, il colonnello comandante il 26 o fanteria, il prosindaco avv. cav. Antonini, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli, il capitano ed il tenente dei carabinieri.

Due le corse indette: *Premio del Castello (handicap)*, cioè con partenza a distanza prestabilita per cavalli di tre anni ed oltre d'ogni paese: primo premio, lire 600, secondo 300, terzo 200. *Premio d'incoraggiamento*, per cavalli interi e cavalle di tre anni ed oltre, nati ed allevati nella zona ippica costituita dalle provincie di Udine, Treviso, Belluno, Venezia, Trieste e Gorizia. Le prove seguono alternativamente: noi però, per brevità, riferiamo l'esito delle prove di ciascuna corsa, consecutivamente.

Premio del castello. Breda parte al traguardo, ed in tre giri percorre quindi metri 1575; *Eddie Hayes* 50 metri più addietro, dovendo percorrerne 1625; *Autrain*, altri 10 metri più addietro, quindi nei tre giri percorre 1635 metri; infine *Tacoma* altri 20 metri più addietro, dovendo percorrerne 1655: ottenta più che Breda.

Per la decisione, occorsero tre prove. Curioso che il pubblico della *Riva* non abituato ai così detti *handicap*, trova irregolari le partenze, vedendo che i cavalli prendono a correre a tali distanze uno dall'altro, anzichè in batteria: e sfoga le sue impressioni con fischi e grida all'indirizzo del signor Gerini, conduttore della *Breda* vociando:

— Fora il vecchio! fora il vecchio!

Nella prima prova, l'arrivo al traguardo segue in quest'ordine: *Eddie Hayes* in minuti 2 29", *Breda* in minuti 2 29' 2|5; *Tacoma* in minuti 2.30"; *Autrain* in minuti 2 31 1|1,5. Nella seconda: *Breda* in minuti 2 26 2|5; *Tacoma* in minuti 2 27"; *Eddie Hayes* in minuti 2 29; *Autrain* in minuti 2 31".

— Nella terza, che fu decisiva: *Breda* (proprietari, Vertua e Gerini) in minuti 2.28"; *Autrain* (proprietaria, Lady Hambletonian) in minuti 2.29" 1|5; *Tocoma* (proprietari, Tamberi e Collioud) in minuti 2 31; *Eddie Hayes* (proprietario, Stud Veneto) in minuti 2 33,

Viceversa, i premi non sono assegnati secondo l'ordine di arrivo. Il primo, a *Breda*; il secondo, a *Eddie Hayes* perchè giunse primo in una delle tre prove; il terzo a *Tacoma* perchè aveva un *secondo* e due *terzi*, mentre *Autrain* non aveva nessun secondo.

Erano inscritti in questa corsa anche *Bellwether* e *Dinma*, proprietari Vertua e Gerini; ma il primo non corse perchè non perfettamente ristabilito dalla pestata che si diè solo nelle corse della passata domenica; il secondo, perchè la nostra pista non gli si affà essendo troppo in curva.

—

Premio d'incoraggiamento. Si decise in due prove. Ebbero: *Stella* (dello Stud Veneto) il primo premio, lire 400, essendo giunta prima al traguardo in 2'45" la prima volta e 2'47' la seconda; *Monfalcone* della signorina Maria De Tosi il secondo, lire 300; *Pepa C.* della signorina Maria De Tosi il terzo, lire 500.

—

Dopo le corse, folla alla musica. Applaudita la brava banda del 26 o fanteria.

Anche in Teatro pubblico numeroso.

—

Per la prima volta, jeri, funzionò una macchinetta cronometrica per la constatazione del tempo impiegato dai singoli corridori nel compiere le tre prove. Giudice al cronometro, era il signor Angelo Arreghini.

GLI SPETTACOLI D'OGGI.

Cominciamo dal notare, fin dal mattino, la solita affluenza di comprovinciali, ch'è in questo giorno caratteristica. Ond'è certo che, sulla Piazza d'Armi, si potranno contare oggi a migliaia, gli spettatori.

Vi si terrà la corsa delle pariglie, partecipandovi: *Bellwether e Breda* proprietari Vertua e Gerini; *Tacoma* proprietari Tamberi e Collioud, e *Autrain* proprietario lady Hambletonian. — Dovevano correre anche *Eddie Hayes* e *Boston* dello Stud Veneto; ma quest'ultimo, nel venire a Udine, durante il viaggio in vagone, restò leggermente ferito: anzi, la ferrovia dovette indennizzare lo Stud.

Seguirà una scommessa di quattrocento cinquanta lire di posta fra *Autrain, Tacoma, Eddie Hayes* e *Breda*, con una corsa unica, di quattro giri.

—

Prima delle corse, come il solito, verrà sorteggiata la tombola, con vin-

...è di lire 200 per la cinquina, 700 ...r la prima tombola e 400 per la se... ...nda.

Teatro Minerva.

...Queste due ultime serate furono le ...igliori per concorso di pubblico.

...Applausi si tributarono ai principali ...ecutori, Elvira Lorini, Clara Rommel, ...iuseppina Giaconia, Giorgio Quiroli, e ...rdinando Fabro.

L'orchestra, guidata così bene dal ...avo maestro Gino Golisciani, è sempre ...steggiatissima.

E su questo proposito, correggendo ...n *lapsus calami* incorso nella cronaca ... giorni sono, è nostro dovere di rin...ovare i più sinceri elogi all'egregia ...pista e pianista signora Adelaide Regis, ...à professora ai Conservatori di Ginevra ... Bruxelles, e che nel trattare il *david...ico* istrumento, tanto si contraddistin...ue per precisione di tocco, nitidezza ... suono e precisa esecuzione.

Questa sera alle ore **21** ottava rap...resentazione dell'opera MIGNON.

Domani e mercordì riposo.

Giovedì serata d'onore della brava ...tista signorina Elvira Lorini, con l'o...era *Mignon*.

Sabato e domenica **ultime rap-presentazioni.**

I nostri ginnasti a Torino.

Le squadre udinesi mercoledì alle 17 ...rivarono a Torino ove furono gentil...ente ricevute dal Comitato del con...orso ginnastico. Giovedì i ginnasti ri...osarono per essere freschi per le gare. ...enerdì terminò l'arrivo delle diverse ...quadre concorrenti ed alle 5 tutti i ...innasti si riunirono al campo della ...ttadella per formare il corteo per la ...filata. Prima di porsi in marcia furono ...enuti diversi discorsi dai Rappresen...anti il Comitato, dando il saluto agli ...ntervenuti, indi in bell'ordine cominciò ...o sfilamento con musiche e bandiere ...er le vie della città. Meta del corteo ...ra la Palestra della Società Torinese ...ve si trovava preparato un'ottimo ...omfort che fu preso d'assalto da quelle ...migliaia di baldi giovanotti.

Sabato ebbero principio le gare ed ...nche le nostre squadre si provarono, ...a per ora non possiamo dare alcuna ...otizia sulla classificazione. Ieri conti...uarono le gare e oggi probabilmente ...a luogo la gara di foot-ball.

Auguri di ottimo successo.

Sport.

—

Ieri pervenne il seguente telegramma: Gara squadre terminata. Speriamo ...ene. Questa sera campionato calcio fra ...orino Ferrara Udine.

Morte improvvisa.

Il signor Lorenzo Rea, ottantenne, ...onosciuto nella nostra città, rifugiavasi ...ri, sul minacciare primo del temporale, ...n una osteria poco discosta dalla sua ...asa in via Giovanni d'Udine.

Rabbonita alquanto la piova, il si...nor Lorenzo — uomo assai ben por...ante, per l'età sua — recossi a casa: ...a non aveva appena aperto il por...one che, sentendosi male, sedette sotto ... portico. Pochi minuti dopo, era ...orto! Una donna di casa se ne ac...orse la prima: e alle di lei grida ac...orsero altre persone. Ma ogni cura ...he si avesse tentato, sarebbe riuscita ...ano.

Al figlio Giuseppe, impiegato muni...ipale, le nostre condoglianze.

Ferrovie e lavori.

Il Comitato Superiore delle strade ...errate si è pronunciato in merito al ...rogetto compilato dalla Società Adria...ica per l'ampliamento e la sistema...ione del servizio merci nella stazione ...i Sacile sulla linea Mestre-Cormons ...mportante la spesa di L. 29 660 da ...pprovarsi anche agli effetti della di...hiarazione di pubblica utilità.

— La Direzione Generale delle Strade ...errate meridionali ha sottoposto alla ...pprovazione del Ministero dei Lavori ...ubblici proposta per la costruzione di ...na baracca provvisoria in legname, ...ccorrente per effettuare la visita doga...ale in stazione di Pontebba, lungo la ...errovia Udine-Pontebba. Spesa occo...ente L. 800.

Fornaio disgraziato.

Sabato sera alle 11 1/2 l'apprendista ...ornaio Zuliani Giuseppe fu Gio. Batta ...'anni 13 di qui, mentre attendeva a ...avori di sua professione nel forno N. ...16 di via Grazzano, accidentalmente ...i rovesciò sul petto una pentola di ...cqua bollente. Fu trasportato subito ...llo spedale dove gli vennero medicate ...e bruciature che furono giudicate gua...ibili in 8 giorni salvo complicazioni.

Solennità patriottica del Cadore.

Alle grandiose solennità patriotiche ...he hanno luogo in questi giorni nel ...adore per la commemorazione della ...roica resistenza allo straniero nel 1848 ... per la decorazione con medaglia d'oro ...ella bandiera dei combattenti, il Mu...nicipio di Udine, la Società friulana ...ei Veterani e Reduci ed il Comitato ...enerale per le feste patriotiche sono ...appresentati dal sig. Giusto Muratti.

Rissa.

Avvenne durante la passata notte, in ...ia Villalta; e ci fu maneggio di *britola:* ...a con ferite lievi.

Un toro che ha finito di... vivere.

La Società degli agricoltori di Cordenons, che possedeva un toro Friburgo, puro sangue, troppo pingue e colossale per la monta, è venuta nella determinazione di ammazzarlo e di venderne la carne sulla pubblica piazza a 95 centesimi al kilogramma.

Il defunto sarà rimpiazzato da un torello Friburgo-Simmenthal dell'età di 8 a 10 mesi. Chi ne ha disponibile uno, può fare offerta direttamente a quella Società.

Per gli agricoltori.

Il *Bullettino* dell'Associazione agraria tarderà ad uscire, perchè la stamperia è ora occupata nella stampa del *Campagnuolo friulano*, libro di lettura per la terza elementare delle scuole rurali, e per le scuole complementari di campagna.

Il *Campagnuolo* uscirà verso la fine del corrente mese, in un volumetto di circa 200 pagine, con 17 illustrazioni eseguite dal professor Del Puppo.

Il prezzo sarà cent. 90; si farà uno sconto ai comuni ed ai privati, soci dell'Associazione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 agosto a L. 107 75

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 agosto per i daziati non superior a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.60.

Ventole reclame.

La litografia Oliva e C. (Udine, via Zorutti) fa distribuire graziose *ventole-réclame* a più colori. Il mezzo di réclame non è più nuovo, neanche per la nostra città; ma possiamo notare, in questo saggio, una disposizione ben ideata, l'accuratezza della esecuzione e una grande varietà di caratteri.

I friulani all'estero.

Sabato abbiamo con piacere dato il benvenuto all'egregio concittadino ed amico nostro prof. Amedeo Piutti reduce da Vienna ove fu, delegato con lettera lusinghiera del Governo, a rappresentare l'Italia al Congresso Universale di Chimica. Egli ci parlò con entusiasmo delle accoglienze ed attenzioni che gli vennero usate: fu proclamato Presidente della quarta Sezione e Vice Presidente del Comitato per il futuro Congresso Internazionale che avrà sede a Parigi nel 1900 Con gentile pensiero, i Rappresentanti della Francia, offersero all'illustre nostro concittadino, nel giono della sua partenza, uno splendido banchetto al quale vennero invitate pure le prime celebrità della scienza, presenti a Vienna. Ciò se torna di onore al prof. Piutti, riesce di conforto e soddisfazione pure a noi, che vediamo così rispettato e festeggiato all'estero il nome italiano.

Sia lode ai friulani distinti.

Manovre militari.

Domani mattina martedì partirà alla volta di Pordenone il mezzo reggimento di cavalleria qui di stanza e sarà ivi raggiunto dagli altri tre squadroni locati a Palmanova, Sacile e Treviso, per le manovre che avranno luogo nelle brughiere fra Pordenone ed Aviano, assieme coi reggimenti 4.o Genova e 16.o Lucca.

Corso delle monete.

Fiorini	225 75	Marchi	132 75
Napoleoni	21.48	Sterline	27.07

La sottoscritta fiorista avverte che essa assume qualsiasi lavoro che le venga affidato, eseguendolo con la massima diligenza e puntualità, tanto in fiori freschi che artificiali, anche in assenza del proprio marito.

Eugenia Mauro Muzzolini
fiorista
in Via Cavour-Udine

Ieri alle ore 4 pom. mancava all'affetto dei suoi cari

Rea Lorenzo
d'anni 83.

Il figlio, la nuora Virginia Carussi, i nipoti ed i parenti tutti ne porgono il triste annuncio.

Udine, 15 agosto 1898.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 15 corrente alle ore 6 pom. nella Chiesa di San Quirino partendo dalla casa Via Giovanni d'Udine n. 1.

LOTTO

Estrazione del 13 Agosto

Venezia	64	20	31	76	27
Bari	34	87	68	86	47
Firenze	34	47	72	30	33
Milano	37	23	71	53	74
Napoli	55	69	77	15	53
Palermo	41	33	4	84	59
Roma	86	1	67	62	41
Torino	19	34	72	87	4

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 Agosto al 13 agosto 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 15 femmine 10
» morti — » —
Esposti » — —
Totale n. 25.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Bernardis fabbro con Filomena Rosa Tosolini operaia — Carlo Lunazzi agente ferroviario con Maria Coceani sarta — Eugenio Della Martina commerciante con Maria Colles civile — Lorenzo Crotti furiere di fanteria con Anna Franzolini casalinga — Riccardo Carmelich impiegato con Luigia Menzel civile — Federico Romano cameriere con Giovanna Pellegrini casalinga.

Morti a domicilio.

Nonna Valzacchi di Arturo di mesi 3 — Anna Fabris fu Gaetano d'anni 65 casalinga — Massimo Pascoli di Luigi d'anni 2 — Pietro Sartori fu Pietro d'anni 22 fabbro — Serafino Feruglio di Pietro di anni 1 — Lucia Donada di Bernardo fu Giuseppe d'anni 85 casalinga — Luigi Bassi di Giacomo di mesi 11 — Ugo Tonutti di anni 1 e mesi 6 — Pietro Spivach fu Daniele d'anni 71 calzolaio — Angelo Bujatti di anni 69 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Rojatti-Franzolini fu Antonio di anni 23 casalinga — Santo Giraldo fu Domenico di anni 70 agricoltore — Giovanni Batt. Vattolo fu Giorgio di anni 60 — Domenico Floriel fu Antonio di anni 58 agricoltore — Luigia Cabai fu Domenico di anni 33 contadina.

Totale N. 15
dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono molto forniti di animali, ma con pochi compratori, per cui i prezzi segnarono un lieve ribasso.

Poche domande nei buoi da macello; altrettanto dicasi per quelli da lavoro.

Continua ancora da noi, bene animato il commercio nei vitelli maturi per macello, stante la poca merce in vendite.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi	da L. 115 a 120
Vacche	» 95 » 105
Vitelli	» 80 » 85

Sacile 12 agosto.

Il mercato riuscì discretamente. Si ebbero ricerche di buoi da lavoro e di vaccine per la Lombardia, e di vitelli presso l'anno per la Toscana e per le provincie di Treviso e Vicenza.

La carne oscillò fra le L. 100 e 115 al quintale di peso morto. Qualche incetta di vitelli lattanti per l'Austria (Tirolo) al prezzo di L. 65 a 70 al quintale di peso netto.

Foraggi.

Continuano le buone ricerche di fieni per le provvigioni invernali. Con tutto ciò, nei mercati della trascorsa settimana, i prezzi si mantennero bassi.

Abbastanza sostenuta si mantiene la paglia, causa la scarsa quantità in vendita, desiderando i produttori ottenere prezzi migliori.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nost. fino nuovo	da L. 4.— a 4.25
» » bassa »	» » 3 — a 3.50
Erba Spagna	» 4.— » 4.50
Paglia vecchia	da L. 3.25 » 3 50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.00
Slavo	» 1 80

Mercati cividalesi.

Cividale, 13 agosto.

Bovini: Scarso il mercato d'oggi: appena 200 capi. Affari discreti.

Suini: Anche questo mercato risente del ristagno della stagione: 300 capi e vendite poche.

Uova: vendute 80000 da l. 59 a l. 60.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.60 a l. 1 80.

Frutta: Pere da l. 8 a l. 40 — Pesche da l. 15 a l. 50 — Susine da l. 8 a l. 12 — Pomi da l. 8 a l. 20 — Noci da l. 20 a l. 30.

Mercato della seta.

Milano, 13 — Il sostegno delle sete è persistente e produce i suoi frutti, col dare ricavi che migliorano ogni giorno.

Gli affari odierni non sono molti e per lo più le richieste o conseguenti trattative vengono rimesse a martedì prossimo.

I generi preferiti sono sempre i classici e gli extra, tanto in greggia che in lavorati, generi dei quali vi è sempre volontà d'acquisto, ma che si stenta a trovare su piazza, con pretesa ragionevole.

Anche le realine si mantengono benevise, e le poche che compaiono se ne vanno come neve al sole.

—

Asiatiche fermissime. Prezzi tendenti a miglioramento.

Notizie telegrafiche.

Due gravi accidenti ferroviari.

Morti e feriti.

Lisieux, 14. Il treno partito da Parigi iersera alle 11,15 deviò presso Beauvillers.

I vagoni del treno deviato precipitarono con estrema violenza gli uni sugli altri. Vi sono 7 morti e 44 feriti. Si teme che tre donne rimaste ferite soccombano. Tutti i feriti sono parigini, come pure tre dei morti, di cui si è ora stabilita l'identità.

Il deviamento è attribuito alla riparazione della via. Il treno avrebbe dovuto procedere lentamente, ma continuò invece con esagerata velocità, provocando lo spostamento delle rotaie.

Vienna, 14. Stamane alle ore sei vi fu uno scontro fra due treni viaggiatori, fra Baumgarten ed Huetteldorf, presso Vienna. Vi sono quattordici feriti leggermente e sette vagoni danneggiati.

Il Re a Torino.

Accoglienze entusiastiche.

Torino, 14. Il Re è arrivato alle 10 pom. Le Società ginnastiche colle bandiere e musica attendevano alla Stazione il Re, che fu accolto con calorose acclamazioni. Gran folla era assiepata sul piazzale della stazione e lungo il percorso fino alla Piazza Reale, facendo una continua entusiastica dimostrazione al Re che si affacciò al balcone del Palazzo Reale per ringraziare.

Disgrazia in una miniera.

Bruxelles, 14. — (N) In un pozzo carbonifero a Mariémont è avvenuta una esplosione che ferì undici operai. Si teme che nel pozzo sieno periti tre operai che fino ad ora non poterono essere estratti.

Il colera a Madras.

Madras, 14. — Secondo il rapporto ufficiale sull'epidemia colerosa, dalla fine di luglio fino al 7 agosto sono avvenuti 117 decessi e dall'8 al 12 agosto altri 115.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

N. 573

Municipio di Morsano al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 del corrente mese è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 400.

Le istanze, in carta da bollo da centesimi 60, saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita
2. Certificato di buona condotta
3. Fedina penale
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Diploma di abilitazione.

I certificati ai N. 2 e 3 devono essere di data non anteriore ai 6 mesi.

La eletta dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla comunicazione di nomina.

Morsano al Tagliamento, 4 agosto 1898.
p. Il Sindaco
G. Castellani.

Avviso ai proprietari di forno in provincia.

La sottoscritta presidenza avverte i proprietari di forno di provincia che, d'ora in poi, la società fra lavoranti fornai di Udine, oltre al mutuo soccorso, si presta anche al collocamento dei lavoranti disoccupati. Quindi tutti i proprietari di forno, a cui fan bisogno lavoranti fornai, può senz'altro rivolger domanda alla sottoscritta sita in via Paolo Canciani N.o 8, ove saranno sicuri di esser soddisfatti.

La presidenza
Società lavoranti fornai
di Udine

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

BLOCCO ECCEZIONALE

per Lire 12,00 spedizione compresa

Un addobbo completo per finestra o porta composto di 5 pezzi, e cioè due teli di Metr 1,20 — 3,20 cadauno, un pennaggio e due bracciali di tela juta, prima qualità con fiorami a tinte solidissime, resistenti a qualunque lavatura, con frangia analoga: più un tappeto da tavola grandissimo Metr. 2 — 2,80 eguale all'addobbo tutto guarnito con frangia.

Due capi del costo di lire 25 alla fabbrica - Spedire subito carta-vaglia Lire 12 alla Ditta A BITOSSI e C. - *Milano via Bossi 3* - Casa Italiana del Buon Mercato.

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piega, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad' ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della D[illegible] Staro[illegible] premiati alle varie Esposizioni con diploma d'onore e medaglie d'oro [illegible] il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 2,[illegible]

Premiata profumeria ZEMPT [illegible]

5 Galleria [illegible]

Succursale, 31 Via Calavritto, Napoli

Prima dell'applicazione — Dopo l'applicazione

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04
. questo treno si ferma a Pordenone.		. questo treno parte da Pordenone.	

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14 55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18 29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12 —	12 30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.4?

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VULETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alla miriade di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE: Farmacia F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani Minisini Neg.te — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Valta — Martinazzi — farmacisti.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco